

## L'editoria per la lingua francese in epoca fascista

ANNA M. MANDICH  
Università di Bologna

Questa ricerca prende l'avvio a partire dalle stimolanti proposte fatte proprio nell'ambito delle nostre giornate di lavoro da Bruna Ranzani che nel suo intervento del lontano novembre 2002 che molti ricorderanno, aveva aperto nuove prospettive di ricerca per tutti noi già da tempo impegnati a ricostruire la storia dell'insegnamento delle lingue straniere. Nello studio dei rapporti che intercorrono tra cambiamenti politici e statuto delle lingue (e loro insegnamento nella scuola pubblica) un'importanza certamente rilevante ha lo studio dell'editoria il cui sviluppo e i cui cambiamenti risentono in ogni epoca delle diverse politiche culturali e sociali. Questo studio, oltre ad evidenziare il più o meno costante interesse di alcune maggiori case editrici per l'editoria scolastica, permette anche di scoprire il ruolo svolto, marginale o meno, da alcune realtà locali, di interrogarsi sul perché di certe fortune editoriali o di certi insuccessi, di mettere in luce maggiori o minori coinvolgimenti del potere politico in certe scelte editoriali e scolastiche.

Rinvio per tutto quanto riguarda le osservazioni di carattere generale su questo argomento e per la bibliografia – assai vasta e che andrà naturalmente ad arricchirsi via via dei nuovi apporti che tutti i membri del CIRSIL vorranno segnalare – a quanto Bruna Ranzani vorrà aggiungere nel suo intervento pubblicato in questo stesso numero dei *Quaderni*.

Per quel che mi concerne, ho cercato di far tesoro di tutte le riflessioni, culturali e metodologiche, presenti nell'intervento di Bruna Ranzani e di applicarle al campo di mia più stretta pertinenza e competenza, che è quello del periodo fascista. Mi sembrava opportuno restringere al massimo il campo di indagine per poter giungere a qualche risultato in-

teressante che avrebbe poi potuto essere applicato ad un terreno di indagine più vasto.

Sono dunque partita dai dati raccolti nel *Repertorio di manuali pubblicati in epoca fascista* (dal 1923 al 1943) (Mandich 2002), limitandomi inizialmente a quelli riguardanti la manualistica per l'insegnamento della lingua francese; ho deciso per il momento di non tener conto dei dati, ancora piuttosto scarni, da me ritrovati concernenti lo studio delle altre lingue straniere, perché sono dati che dovrebbero essere maggiormente arricchiti e controllati con attenzione, cosa che mi propongo di fare in un secondo tempo.

Ho analizzato dunque i dati contenuti nel *corpus* qui raccolto partendo proprio da quelli relativi alla pubblicazione dei manuali (anno di pubblicazione, ristampe, case editrici, luoghi di edizione, periodizzazioni interne incrociate coi momenti salienti della storia italiana del periodo, ecc.). I risultati che qui posso presentare sono ancora relativi e parziali, in quanto più cercavo di analizzare per ottenere risposte, più i problemi si moltiplicavano ponendo altri interrogativi altrettanto interessanti e ineludibili per dare risposte significative e non troppo superficiali.

Dunque non potrò presentare qui nessun bilancio definitivo ma soltanto alcune considerazioni che andranno ancora confrontate e incrociate con altri dati tenendo conto anche di importanti lavori che sono stati pubblicati nel frattempo (alludo ad es. all'imprescindibile contributo di TESEO '900).

Parto dunque dai dati già forniti nel repertorio citato, cioè dai titoli pubblicati nel corso del ventennio, che comprendono sia i manuali pubblicati per la prima volta in questo periodo sia le ristampe di titoli già pubblicati in periodi precedenti. Si tratta di circa 800 titoli nei quali sono comprese le riedizioni con titolo o editore diverso ma non le ristampe di questi manuali.

A questo elenco mi è sembrato opportuno aggiungere, per una maggiore completezza del quadro, anche i dati relativi alle pubblicazioni destinate alla scuola ma non strettamente legate all'apprendimento della lingua: parlo delle opere di autori francesi che venivano utilizzate da studenti e professori in classe e a casa, in versioni integrali o ridotte, commentate o meno; in realtà questi volumi sono numerosi e hanno continuato ad essere stampati per tutto il ventennio. I titoli di questo gruppo sono 337 (v. appendice 1) e se si comprendono anche le ristampe successive si arriva ad una cifra di 435.

Insieme, come si vede, parliamo di circa 1137 titoli (ogni titolo, lo

ricordo, compare una sola volta nell'elenco), a cui andranno aggiunte le numerose, e a volte numerosissime, ristampe sia di alcuni manuali di riferimento rimasti in uso per tutto il ventennio e spesso già presenti nelle scuole di fine Ottocento o dell'inizio Novecento (alludo ad autori come Gatti, Caricati, Gambier o Lagorio) sia di autori e opere che solo con il ventennio acquistano una loro importanza e centralità nell'insegnamento linguistico (parlo ad es. di Amato, Bisi, Cavallucci, Fagnani, Jaccot e Malfatti) di cui è difficile, per non dire impossibile, ricostruire con esattezza l'intera produzione<sup>1</sup>.

Questi dati in assoluto non ci forniscono nessun elemento di giudizio, ma se li confrontiamo con i dati nazionali e con l'andamento generale del periodo, diventano significativi. Gianfranco Pedullà, che ha studiato attentamente i dati relativi all'editoria italiana nel ventennio fascista, parla di una media annuale di 5487 titoli stampati tra il 1918 e il 1927 con un successivo rapido aumento che permette di passare dai 6000 titoli del 1927 ai 12.000 titoli del 1930 - superata anche la crisi del 1929 - e ai 12.500 circa del 1933, momento più alto dell'editoria fra le due guerre (Pedullà 1997: 345), per poi ridiscendere nuovamente con l'avvicinarsi della seconda guerra mondiale.

Se confrontiamo questi dati con i grafici dei titoli pubblicati in ambito scolastico nel corso del ventennio (grafici 1 2 e 3), possiamo osservare un andamento ben diverso rispetto a quello dell'editoria in generale.

---

<sup>1</sup> La difficoltà di reperimento di tutte le edizioni dichiarate porta ad una difficoltà di mappatura tale da mantenere sempre molto alti i margini di incertezza. Alla difficoltà di reperimento di questi dati si affianca anche infatti la complessità di tale ricerca dove un testo in più volumi può avere un numero di ristampe diverso per ogni volume. Per dare solo un'indicazione molto approssimativa della quantità di queste ristampe e nuove edizioni, posso riportare i dati finora reperiti nella rilevazione da me fatta: a fronte dei circa 800 titoli catalogati, se ne sono ritrovati circa 1250 relativi a edizioni e ristampe successive (con spesso l'indicazione di un'edizione ma non delle precedenti).

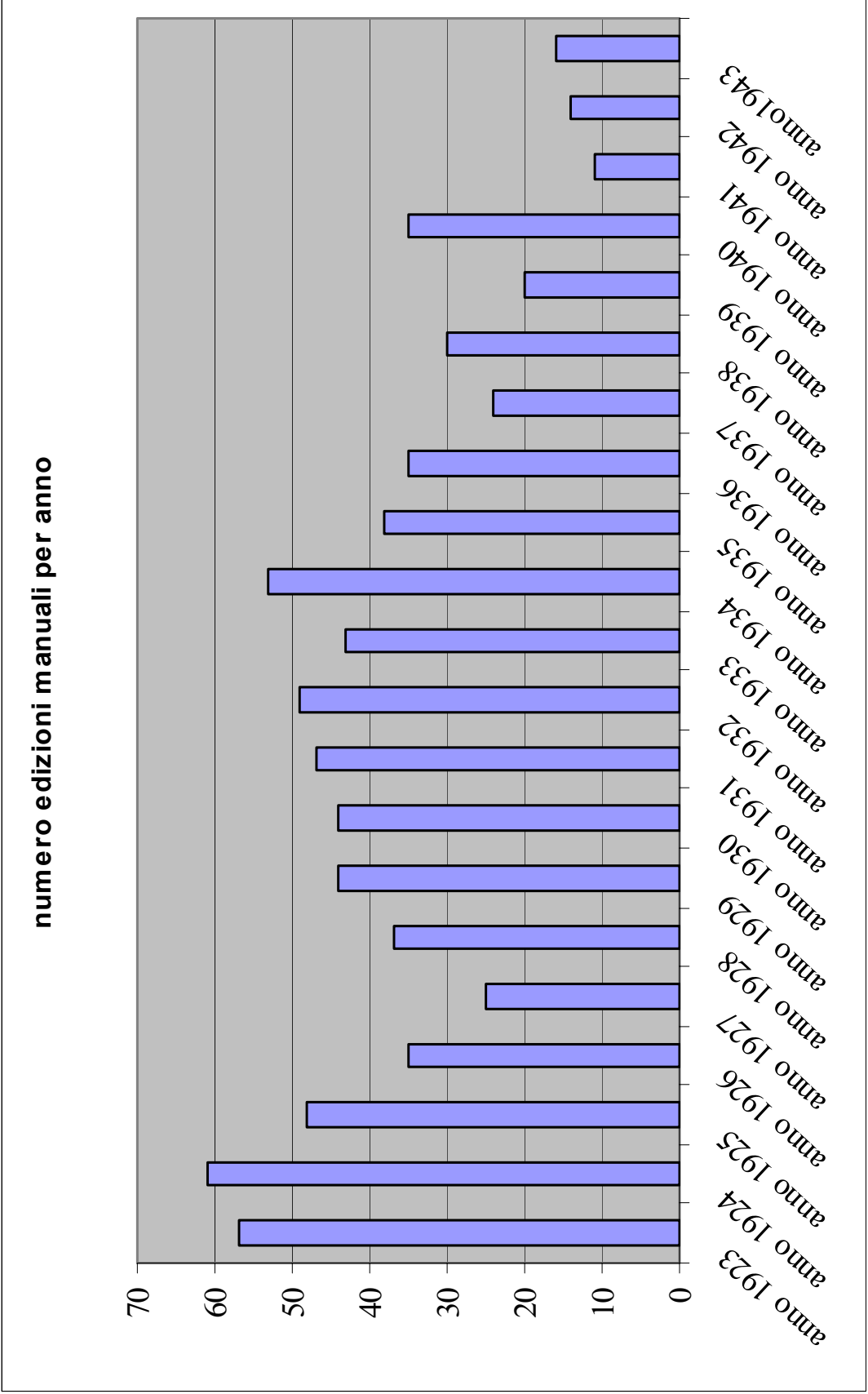


grafico 1

## edizioni testi d'autore

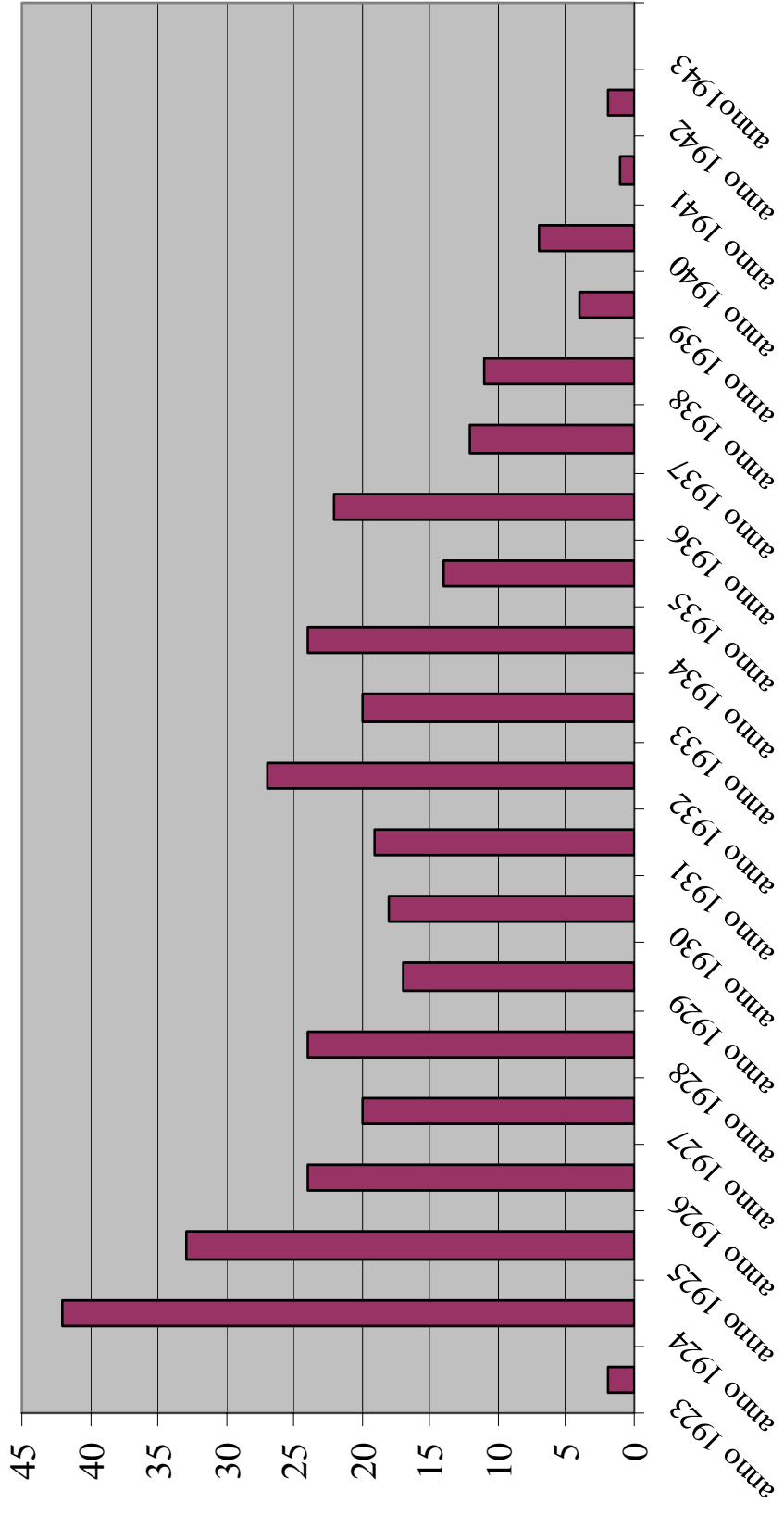


grafico 2

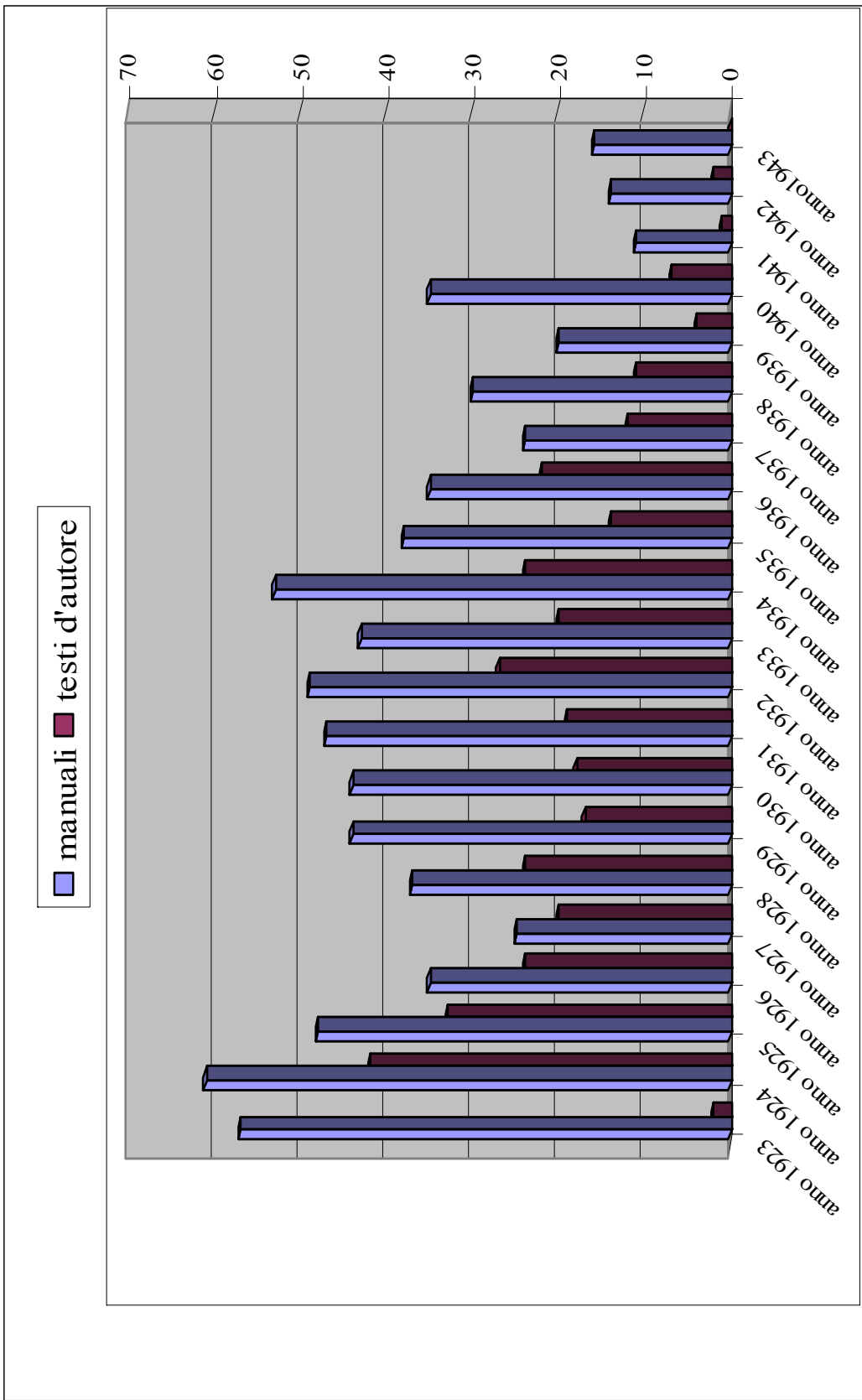


grafico 3

I dati raccolti nel repertorio e rappresentati in questi grafici permettono alcune interessanti ipotesi di lettura:

- a. relativamente agli anni di pubblicazione;
- b. relativamente agli editori;
- c. relativamente ai luoghi di edizione.

### **a. Anni di pubblicazione**

Per quanto riguarda gli anni di pubblicazione, possiamo comparare questi dati con quelli forniti da Pedullà per l'editoria italiana dello stesso periodo. Se a livello nazionale, come si è detto, l'editoria nel decennio che va dal 1918 fino al 1927 risente ancora della crisi del primo dopoguerra con una media annuale che è la più bassa del periodo, appunto quei 5500 nuovi titoli circa all'anno, possiamo vedere invece dai dati che abbiamo sott'occhio come questo periodo sia molto fecondo per l'editoria scolastica. Questo fenomeno si può spiegare con il fatto che questi anni (dal 1923 al 1926) coincidono con la nascita del fascismo che punterà proprio sulla scuola per la formazione delle future nuove leve dello stato fascista: ci sarà infatti nel 1923 la prima riforma della scuola, la riforma Gentile, e questo spiega l'importante numero di nuovi testi pubblicati, sia che si tratti di vere novità sia che si tratti di rifacimenti, spesso solo esteriori, di vecchi manuali già in uso, ma rivisti "secondo i nuovi programmi ministeriali". Dopo il 1927 si assiste ad una ripresa nella produzione di manualistica dedicata all'apprendimento linguistico che rimarrà pur con alti e bassi piuttosto costante negli anni e comincerà a decrescere solo dopo il 1936, anno particolarmente significativo per il regime che, volendo introdurre nella società e dunque anche nella scuola una netta differenziazione di ruoli, favorirà la nascita di manuali scolastici per i giovani che devono iniziarsi alla "cultura militare e per le fanciulle, per addestrare alle arti femminili e ad un ruolo di supporto all'interno della famiglia (Mandich 2002: 45:71).

Dopo questa data si assisterà ad un declino piuttosto evidente man mano che ci si avvicina alla fine del decennio con una piccola ripresa nel 1940 in coincidenza con la seconda riforma della scuola, quella di Bottai, mai messa in atto, per la quale però si erano già approntati, e lo vediamo dal numero di titoli pubblicati in quell'anno, i nuovi manuali destinati ad introdurre questa riforma nella scuola.

Stesse valutazioni si possono fare per i testi d'autore che parallelamente vedono un'importante fioritura attorno al 1924 per poi ridiscendere a va-

lori che si mantengono più o meno costanti fino al 1936<sup>2</sup>.

Negli anni che seguono il 1936, con la promozione da parte del governo di politiche autarchiche che portano ad una chiusura nei confronti di tutto quanto non fosse “italiano” e “fascista”, si assiste ad una riduzione dell’interesse verso gli insegnamenti linguistici e verso ogni produzione di autori stranieri: questo spiega i dati relativi all’ultimo periodo del regime e la rapida decrescita in questo settore dell’editoria scolastica.

### **b. Gli editori**

Per quanto riguarda gli editori, quelli che sono rappresentati qui sono 162, compresi 6 editori che nel corso del ventennio hanno pubblicato solo testi d’autore destinati alla scuola.

Di questi, 75 (pari al 46,3% circa) pubblicano più di un titolo durante il ventennio, mentre 87 (corrispondenti al 53,70%) non pubblicano che un solo titolo in tutto il periodo. Se consideriamo che questi 75 editori pubblicano insieme 677 titoli su circa 800 per quanto riguarda la manualistica (pari all’84,6% dell’insieme) mentre per le letture parliamo di 326 titoli su 337, pari al 97,7%, risulta molto evidente la concentrazione di queste pubblicazioni in poche case editrici più affermate (e più sovvenzionate) che pubblicano con una certa continuità in tutto il periodo, mentre i tentativi di piccole case editrici o tipografie locali di dare alle stampe nuovi testi scolastici, pur numerosi, rimangono isolati e sono probabilmente legati a situazioni specifiche (amicizia con un autore, richiesta di una scuola o di un ambito territoriale o locale...).

In realtà abbiamo detto che 162 sono le case editrici qui rappresentate; se consideriamo che dal censimento dell’ISTAT del 1927 risultano attive in Italia 620 imprese editoriali e che di queste – come ben evidenzia Chiosso (Chiosso 2008: VII) – solo 430 si occupano del settore scolastico, possiamo valutare che la produzione che riguarda il campo che ci interessa rappresenta circa un quarto del mercato editoriale nazionale e più di un terzo di quello scolastico.

Incrociando questi dati con quelli relativi agli anni di pubblicazione si evidenzia con maggiore chiarezza la concentrazione sempre maggiore su poche e importanti case editrici a discapito delle minori che vanno via via scomparendo nel secondo decennio. (v. appendice 2).

Altri elementi interessanti ancora da analizzare sono la produzione dei singoli editori in questo campo, i rapporti tra gli autori dei manuali e le

---

<sup>2</sup> Nel grafico 3 appaiono soltanto i dati relativi alle prime edizioni di questi testi che continueranno anch’essi ad essere ristampati con regolarità fino al 1936.



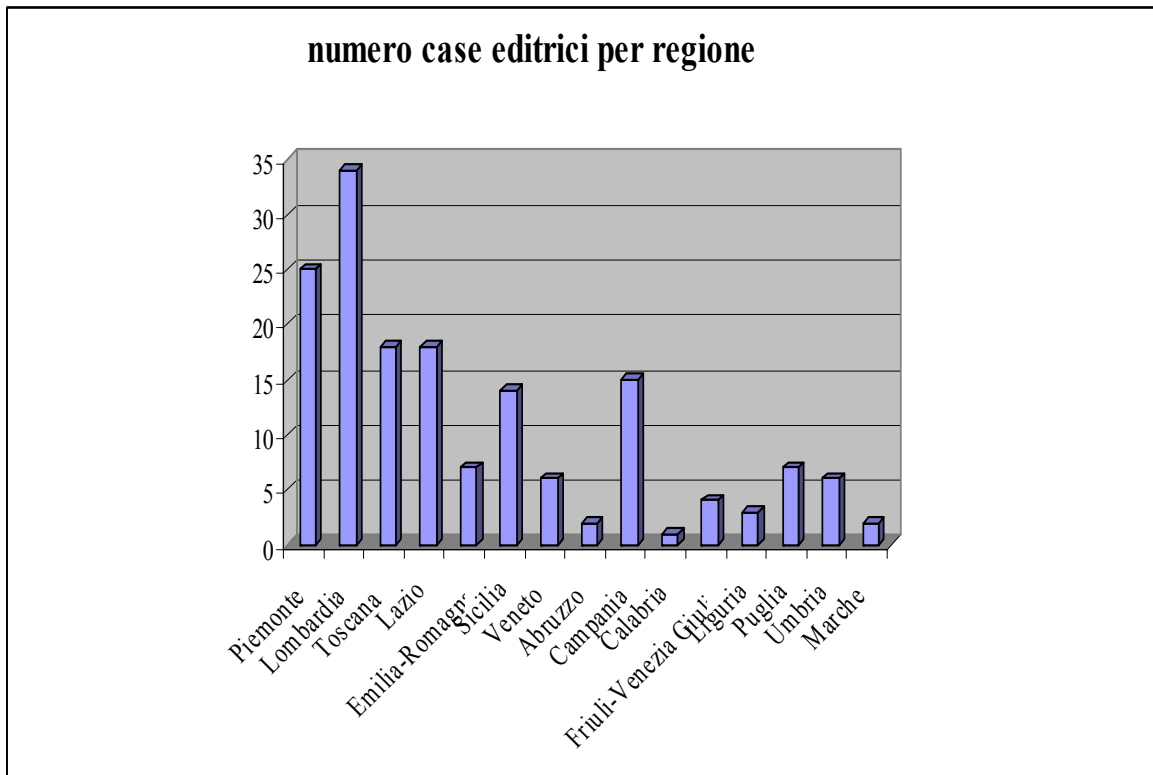
diverse case editrici e la periodizzazione del prodotto editoriale immesso sul mercato che potrà fornire utili informazioni per valutare più precisamente l'impatto della politica linguistica del regime rispetto allo studio e alla diffusione della lingua e cultura francese nella società italiana.

### **c. I luoghi di edizione**

Anche per quanto riguarda le presenze sul territorio italiano di questi editori, si possono fare alcune osservazioni interessanti: come si può vedere ( v. grafico 4) le aziende sono distribuite su quasi tutta l'area del paese, anche se con differenze molto rilevanti. Le aree geografiche rappresentate sono 15, mancano completamente la valle d'Aosta, il Trentino (o la Venezia tridentina, come si chiamava all'epoca), la Sardegna e la Basilicata. Il Molise all'epoca era ancora parte di un più ampio territorio noto come Abruzzi e Molise (il Molise si costituirà area autonoma solo nel 1963).

La presenza sul territorio, come si può osservare, è fortemente differenziata (grafico 5): si va dalle 34 imprese che operano sul territorio lombardo – il più densamente rappresentato – ai numeri esigui di regioni come le Marche e la Calabria (che contano soltanto 2 e 1 casa editrice rispettivamente).

Questi numeri, ordinati per regione, danno i grafici seguenti:



**grafico 4** - Presenze degli editori scolastici per l'insegnamento della lingua francese sul territorio italiano suddivisi per regione

<b>EDITORI SUL TERRITORIO ITALIANO</b>			
	Editori scolastici per il francese		Editoria italiana
NORD	79	(49% circa)	369 (59,5%)
CENTRO	46	(28% c.)	175 (28,2%)
SUD	23	(14% c.)	63 (10%)
ISOLE	14	(9% c.)	13 (2% c.)
	<b>162</b>		<b>620</b>

**grafico 5**

La presenza del Nord, come si vede, è importante e rappresenta circa il 49% dell'intera produzione nazionale nel settore, mentre il centro rappresenta circa il 28% del totale e il sud non ha che il 14%; la Sicilia, unica isola rappresentata, ha da sola il 9%.

Questi dati, confrontati con i relativi dati nazionali sono assai interessanti. Le proporzioni esistenti sul piano nazionale, come si può vedere, non sono del tutto rispettate. Dai numeri forniti dall'ISTAT per il censimento del 1927 (Pedullà 1997: 346) emerge infatti una forte disparità fra il Nord e il resto del territorio, disparità che in qualche modo è meno evidente nel settore qui preso in esame anche se le cifre devono essere ovviamente confrontate con quelle relative a tutta la produzione scolastica nazionale del periodo. Si può ipotizzare che l'editoria scolastica nel campo linguistico sia più uniformemente diffusa sul territorio di quanto non lo sia l'editoria destinata ad un pubblico già alfabetizzato e la cui presenza è meno forte nel centro e nel sud dell'Italia.

I dati forniti da Chiosso e riprodotti nella Tabella III (*Teseo '900: CXXX*) relativi alla distribuzione delle case editrici del settore scolastico per area geografica negli anni 1800-1943 forniscono un ulteriore elemento di confronto. Le cifre riportate appaiono non del tutto allineate con quelle relative al settore linguistico qui analizzate anche se nelle tabelle riportate in *Teseo '900* mancano dati relativi al settore scolastico specifici per il periodo fascista (v. grafici 6 e 7).

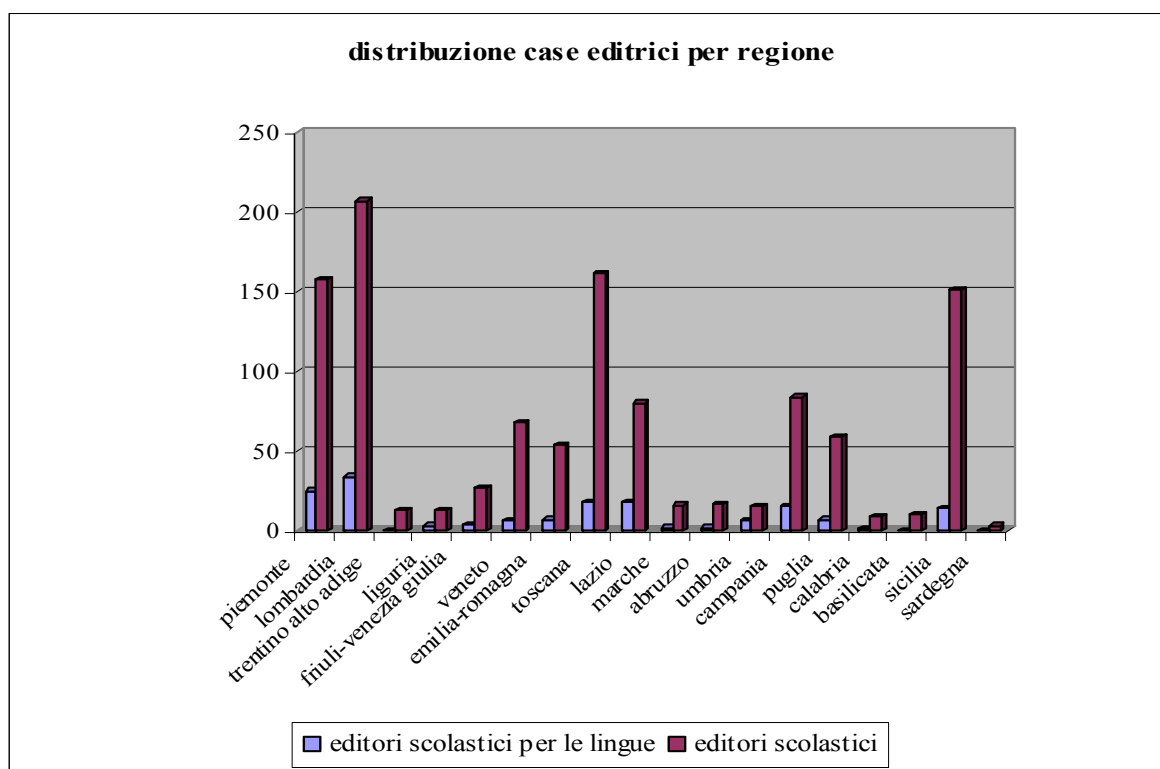


grafico 6

regione	editori per le lingue str.	percentuali	editori scolastici	percentuali
Lombardia	34	20,98%	207	19,63%
Piemonte	25	15,43%	158	14,99%
Lazio	18	11,11%	80	7,59%
Toscana	18	11,11%	162	15,37%
Campania	15	9,25%	84	7,96%
Sicilia	14	8,64%	151	14,32%
Emilia-romagna	7	4,32%	54	5,12%
Puglia	7	4,32%	59	5,59%
Veneto	6	3,70%	68	6,45%
Umbria	6	3,70%	15	1,42%
Friuli-Venezia Giulia	4	2,46%	27	2,56%
Liguria	3	1,85%	13	1,23%
Abruzzi e Molise	2	1,23%	17	1,61%

Marche	2	1,23%	16	1,51%
Calabria	1	0,61%	9	0,85%
Trentino Alto Adige			13	1,23%
Basilicata			10	0,94%
Sardegna			3	0,28%

grafico 7

Evidente risulta la concentrazione soprattutto attorno a poche aree della penisola: per il Nord la Lombardia e il Piemonte seguite da lontano dal Veneto (dove molto meno importante risulta la produzione editoriale per le lingue straniere rispetto ai dati nazionali per il settore scolastico); per il Centro la Toscana – molto forte soprattutto a livello nazionale - seguita ad una certa distanza dal Lazio (meglio rappresentato nell'editoria per le lingue); il Sud è rappresentato dalla Campania e in misura minore dalla Puglia (molto meno impegnata invece nel settore dell'insegnamento delle lingue straniere); le isole sono rappresentate nel settore scolastico a livello nazionale soprattutto dalla forte presenza della Sicilia seguita da una Sardegna completamente inesistente per quanto riguarda il settore linguistico.

Analizzando più da vicino i dati incrociati così ottenuti<sup>3</sup> emerge che il Piemonte “tiene”, come si suol dire, con le sue aziende “storiche” come Paravia<sup>4</sup> e Petrini – costantemente presenti nel corso del ventennio – Chiantore (che subisce però una flessione negli anni trenta), Casanova e Lattes (che confluirà nel 1938 nella Editrice Libreria Italiana), accanto a queste un ottimo risultato ha la cattolica SEI (Società Editrice Internazionale) nata nel 1910 con i suoi oltre cento titoli complessivi che vede un rafforzarsi della sua posizione negli anni trenta probabilmente grazie

<sup>3</sup> Cfr. appendice 2.

<sup>4</sup> Non è da dimenticare l'importante apporto di alcune case editrici, quali appunto la Paravia, nella pubblicazione e divulgazione di riviste scolastiche destinate soprattutto ai docenti di lingue straniere moderne. Scriveva infatti Ghiotti nel 1883 nel I numero della rivista *La lingua francese nelle scuole secondarie d'Italia* (I, 1): “La nostra impresa non è scevra di difficoltà, non lo ignoriamo, ma non appena l'abbiamo noi iniziata che già ne è data la soddisfazione di vederla da molti approvata. La Ditta Editrice Paravia, che ha le sue incontestate benemerenzze nella diffusione dell'istruzione in Italia, saputo del nostro divisamento, offerse spontanea tale contributo alla pubblicazione del periodico da metterci in grado di mandarlo, senza eccezione, a tutti i Professori di lingua francese delle Scuole e degli Istituti governativi, pareggiati e comunali d'Italia.” (p. 4).

anche agli accordi tra Stato e Chiesa firmati nel 1929.

La Lombardia è la regione emergente che, come si vede, riesce nel corso del ventennio a soppiantare l'egemonia delle due regioni storicamente più importanti in questo campo, il Piemonte e la Toscana. Il caso più significativo è senz'altro quello della casa editrice Mondadori che a partire dal 1924 legò strettamente la sua politica editoriale al fascismo (Tranfaglia-Vittoria 2007: 37-40); grazie agli amichevoli rapporti con il ministro della Pubblica Istruzione Alessandro Casati, infatti, Arnaldo Mondadori riuscirà rapidamente a sfondare nell'editoria scolastica creando una propria tipografia ("tanto che nel 1926 è sicuramente il primo editore italiano di libri di testo", Pedullà 1997, 349) prima di lanciarsi in altre avventure altrettanto coronate da successo; alludo per esempio alla pubblicazione delle serie di "gialli" iniziata nel 1929 e a quella di "Topolino" del 1935, entrambe ancora oggi vitali e di grande diffusione. Accanto a questo editore nascente - la cui attività si trasferisce nel 1924 da Verona a Milano - estremamente significativi sono i risultati ottenuti dalla milanese Signorelli (con oltre 200 titoli nel ventennio), ai quali si affiancano con una produzione che si fa negli anni Trenta sempre più importante la Trevisini e la Sonzogno ma anche numerosi altri editori diffusi su tutta la regione anche se con un numero contenuto di titoli; si assiste invece attorno agli anni Trenta ad una flessione della Hoepli che passa ad occuparsi di altri settori (dal 1935 pubblica la rivista *Sapere* di divulgazione scientifica e dal 1936 si dedicherà a riviste come *La moda pratica* e *Cinema*).

Per quanto riguarda il Nord, si può osservare ancora che nel settore che ci interessa il Veneto è rappresentato principalmente dall'azienda Longo e Zoppelli di Treviso che riesce a conquistarsi una buona fetta di mercato nel corso del ventennio aumentando notevolmente i titoli del suo catalogo nel corso degli anni Trenta (che passano dai 4 del periodo 1923-30 ai 15 del 1931-43).

L'Emilia Romagna mantiene una posizione intermedia con le sue 7 aziende con sede nelle 5 città più importanti della regione: a parte Bologna con le due case editrici più significative, la Zanichelli e la Cappelli, che otterranno ottimi risultati raddoppiando i loro titoli nel corso degli anni Trenta, sicuramente un peso significativo e risultati apprezzabili hanno anche la casa editrice Boiardi di Reggio Emilia e la Società Tipografica Modenese di Modena.

Il centro è rappresentato soprattutto dalla presenza delle aziende toscane che subiscono però nel corso del periodo un ridimensionamento.

Così Giusti di Livorno che passa dai 18 titoli del primo decennio agli 8 del secondo, le fiorentine Bemporad<sup>5</sup> e Le Monnier (la prima passa da 13 titoli a 9 e la seconda da 19 a 4) che risentono pesantemente del processo di industrializzazione in corso che porterà la Bemporad nel 1938 ad unirsi alla Marzocco.

Nuova vitalità acquista invece negli anni Trenta la casa editrice La Nuova Italia che, grazie al suo direttore Ernesto Codignola, riesce a perseguire “una politica distinta da quella promossa e suggerita dal ministero” pur sotto l’influenza di Giovanni Gentile (Tranfaglia-Vittoria 2007: 29; 33) dando alle stampe negli anni trenta ben 7 titoli.

A sostenere la posizione del centro, a fianco della Toscana, troviamo il Lazio con le sue numerose piccole aziende presenti soprattutto nel primo decennio. Particolarmente importante – fra le più importanti sul piano nazionale – è la produzione della romana Albrighi Segati (nata a Milano nel 1845 e in seguito spostatasi a Roma) con i suoi oltre 160 titoli e una vitalità che si mantiene intatta sul ventennio (83 titoli nel primo decennio contro i 79 del secondo). Ancora da ricordare l’attività dell’editore Carabba di Lanciano, che con 9 titoli nel primo decennio e 12 sul secondo si dimostra ben attestato lungo tutto il periodo.

Il Sud è rappresentato soprattutto dalle aziende della Campania, in particolare le napoletane Pironti Perrella e Rondinella, la prima vivace soprattutto negli anni Trenta (con 2 titoli nel primo decennio contro i 24 del secondo, e l’avellinese tipografia Pergola (con ben 6 titoli sul ventennio). Accanto a loro si trova la buona produzione degli editori umbri di Città di Castello, Giacomini, Il Solco e Lapi (il primo e il terzo attivi però solo sul primo decennio).

Infine non si può dimenticare l’attività assolutamente di rilievo delle numerose (14) aziende siciliane che da sole riescono a fornire il 9% della produzione nel settore che ci interessa.

Qualche altra interessante osservazione può essere fatta sulla diffusione o concentrazione sul territorio regionale delle varie piccole, medie e grandi aziende attive nella produzione editoriale in campo scolastico per l’insegnamento linguistico del francese.

Intanto è significativo notare la presenza di numerosi editori disseminati sul territorio e non solo in pochi centri più importanti. Questo fe-

---

<sup>5</sup> Questa casa editrice, che durante la guerra aveva dato vita alla collana “Per la gioventù, per i soldati, per il popolo”, pubblicherà in periodo fascista i *Quaderni fascisti. Collezione di propaganda nazionale per i giovani e per il popolo*.

nomeno è particolarmente evidente nelle regioni del Nord dove peraltro si trovano anche il maggior numero di case editrici; ad es. in Piemonte, le aziende oltre che a Torino, si trovano ad Alessandria, Novara, Biella, o in altri centri minori come Casal Monferrato, Chieri, Ivrea, Novi Ligure, Pinerolo, Saluzzo e Torre Pellice; in Lombardia troviamo ben rappresentati, oltre a Milano, quasi tutti i capoluoghi di provincia (Como, Brescia, Mantova, Varese, Pavia); stessa situazione anche in Emilia-Romagna dove le aziende sono ben distribuite sull'intero territorio della regione (sulle 7 aziende presenti 3 hanno sede a Bologna, 1 a Reggio Emilia, 1 a Rimini, 1 a Piacenza e 1 a Modena).

Già in Toscana si nota una maggiore concentrazione di case editrici attorno a Firenze (14 su 18), Livorno (3); Pisa invece è presente soltanto con l'editore Nistri-Lischi. Il Lazio è presente soprattutto con aziende situate a Roma (15 su 18) alle quali si aggiungono i due centri del Frosinone Arpino (1) e Isola del Liri (2). Anche in Campania la maggiore concentrazione è sicuramente a Napoli alla quale si può però affiancare l'interessante attività delle aziende avellinesi. La Sicilia è presente con tre provincie, quelle culturalmente più vivaci, Catania, Messina e Palermo.

Vari problemi non sono stati qui affrontati e andranno studiati con attenzione partendo da queste prime considerazioni. Vorrei semplicemente ricordarli perché costituiscano in qualche modo una sorta di traccia di quanto ancora rimane da verificare per poter ricostruire con una certa attendibilità la politica culturale, scolastica e linguistica del periodo preso in esame:

- periodizzazione interne al ventennio e loro giustificazione
- rapporto tra gli autori pubblicati e i loro editori
- in caso di ristampe, verifica della casa editrice (nuova o vecchia) e motivi della ristampa stessa (e perciò legami con il territorio e con il periodo storico)
- attività dell'editore in altri campi oltre allo scolastico
- relazioni degli editori con le strutture scolastiche di un determinato luogo o zona (questo è particolarmente importante per gli stampatori o piccoli editori che hanno un solo titolo o lavorano in realtà molto piccole);
- distribuzione dei volumi stampati sul territorio
- relazioni tra editori scolastici ottocenteschi, del primo Novecento e del periodo fascista.

Vorrei concludere questo intervento ricordando un altro settore



dell'editoria scolastica molto meno studiato, ma di grande interesse, il cui materiale si trova raccolto presso l'Archivio Nazionale di Documentazione per l'Innovazione e la Ricerca Educativa (INDIRE) di Firenze<sup>6</sup>. Mi riferisco ai quaderni scolastici, produzione che nel periodo qui studiato è particolarmente fiorente. I messaggi del regime erano affidati, non dimentichiamolo, non solo ai testi scolastici e alle buone letture, ma anche ad immagini che dovevano colpire l'immaginazione del bambino e dell'adulto e formarne così il consenso. È chiaro che in questo contesto si esula dal contenuto disciplinare perché i quaderni erano destinati a qualunque uso scolastico e non specialmente previsti per una materia, ma credo che l'analisi di questo materiale sia per quanto riguarda i contenuti che l'apparato iconografico potrebbe permettere di completare il quadro relativo all'insegnamento in epoca fascista (v. appendice 3).

## BIBLIOGRAFIA

- Editoria e cultura a Milano tra le due guerre (1920-1940)* (1983), Milano, Mondadori.
- MANDICH, A. (2002), *Insegnare il francese in Italia. Repertorio di manuali pubblicati in epoca fascista (1923-1943)*, Bologna, CLUEB.
- PEDULLÀ, G. (1997), "Gli anni del fascismo: imprenditoria privata e intervento statale", in *Storia dell'editoria nell'Italia contemporanea*, a cura di G. Turi, Firenze, Giunti, 341-382.
- RAGONE G. (1983), *La letteratura e il consumo: un profilo dei generi e dei modelli nell'editoria italiana (1845-1925)*, in *Letteratura italiana. Produzione e consumo*, Torino, Einaudi, 687-772.
- TORTORELLI G. a cura di (1986), *L'editoria italiana tra Otto e Novecento*, Bologna, Analisi.
- TRANFAGLIA N. (2005), *La stampa del regime 1932-1943*, Milano, Bompiani.
- TRANFAGLIA N. / VITTORIA A. (2007), *Storia degli editori italiani*, Roma-Bari, Laterza.
- VALLECCHI A. (1934), *Ricordi e idee di un editore vivente*, Firenze, Vallecchi.

---

<sup>6</sup> Ringrazio il dott. Juri Meda, responsabile di questo settore, che mi ha gentilmente guidato in questa visita permettendomi di esaminare alcuni quaderni destinati all'insegnamento/apprendimento della lingua francese e segnalandomi immagini riportate sulle copertine particolarmente significative.

## APPENDICI

### *Appendice 1.*

#### **Letture scolastiche<sup>7</sup>**

ABOUT Edmond, L'homme à l'oreille cassée, Roma, Albrighi, Segati, 1932

ARÈNE Paul, Contes de Provence (scelta), Roma, Albrighi, Segati, 1936

BALZAC Honoré de

-Eugénie Grandet, MI, Signorelli, 1928; 1940; PA, Trimarchi, 1928; 1932

-Eugénie Grandet (scelta), Roma, Albrighi, Segati, 1936

-Grandeur et décadence de César Birotteau, MI, Signorelli, 1933

-Nouvelles: Un épisode sous la Terreur, Le réquisitionnaire, Le passage de la Bérésina, El Verdugo, Le colonel Chabert, MI, Signorelli, 1931; 1940

-Modesta Mignon (trad.), FI, Vallecchi, 1940

BANNEUX Louis, Le miroir aux alouettes, MI, Signorelli, 1934

BEAUMARCHAIS Pierre, Le barbier de Séville, MI, Signorelli, 1927; 1935; LI, Giusti, 1932; TO, Paravia, 1933

BOILEAU, Le Lutrin, MI, Signorelli, 1927

BORDEAUX Henri, La claire Italie. Première partie: La nouvelle Italie. Édition abrégée à l'usage des écoles moyennes d'Italie, MI, Signorelli, 1938

BORNIER (de) Henri, La fille de Roland, MI, Signorelli, 1928

BOSSUET Jean-Bénigne, Trois oraisons funèbres, MI, Signorelli, 1926

BUFFON Georges-Louis, Extraits, MI, Signorelli, 1937

LA CANZONE DI ROLANDO (trad.), TO, Paravia, 1932

---

<sup>7</sup> Questo elenco è stato costituito partendo dai dati forniti dal *Bollettino delle pubblicazioni italiane ricevuto per diritto di stampa* pubblicato a Firenze a cura della Biblioteca Nazionale.

CHATEAUBRIAND François-René

- Atala, FI, Le Monnier, 1925; MI, Signorelli, 1925; 1934; PA, Trimarchi, 1926; TO, Paravia, 1932; 1936
- Le dernier Abencérage, MI, Signorelli, 1932; 1935; 1937; Les aventures du dernier Abencérage, FI, Le Monnier, 1924; PA, Trimarchi, 1935; TO, Paravia, 1942
- Le génie du christianisme (scelta), MI, Signorelli, 1925; 1940
- Les Martyrs, MI, Signorelli, 1925; 1929
- Les Martyrs (riduz.), TO, SEI, 1933; 1934
- Mémoires d'outre-tombe (scelta), TO, SEI, 1930; 1933; 1934; Torre Pellice, Tip. Bottega della carta, 1930; MI, Signorelli, 1931; 1935
- Voyage en Italie. Voyage au Mont Blanc, TO, SEI, 1940

CHENIER André, Poésies (scelta), MI, Signorelli 1931; 1932; Roma, Albrighi, Segati, 1934

CONSCIENCE Henri, Le gentilhomme pauvre, MI, Signorelli, 1936

COPPÉE, Toute une jeunesse, NA, Pironti, 1937

CORNEILLE

- Le Cid, MI, Signorelli, 1924; 1927; 1929; 1933; FI, Le Monnier, 1924; VA, Cisalpino, 1925; 1936; 1939; TO, SEI, 1930; 1933; 1934; 1935
- Le Cid (extraits), PA, Brangi, 1924
- Cinna, MI, Signorelli, 1925; Roma, Albrighi, Segati, 1932; TO, SEI, 1938;
- Horace, MI, Signorelli, 1924; 1939; VA, Cisalpino, 1924; PA, Trimarchi, 1926; TO, SEI, 1933
- Médée, MI, Signorelli, 1927
- Le menteur, MI, Signorelli, 1926
- Polyeucte, MI, Signorelli, 1925; 1934; TO, SEI, 1927; 1931; 1933; Roma, Albrighi, Segati, 1931

DAUDET

- La belle Nivernaise. Histoire d'un bateau et de son équipage, PA Trimarchi, 1931; 1935; Roma, Albrighi, Segati, 1931; MI, Signorelli, 1936
- Contes du lundi (scelta), MI, Signorelli, 1934; 1935

- Jack, Roma, Albrighi, Segati, 1935
- Lettres de mon moulin, (scelta), Roma, Albrighi, Segati e C., 1928; 1930; 1936; MI, Signorelli, 1928; 1937; 1939; 1940; TO, SEI, 1930; 1933; 1934; 1935; NA, Rondinella, 1940
- Le mauvais zouave (jeux d'esprit, concorso permanente di traduzione, résumés de chefs-d'oeuvre), Città di Castello, Giacomini, 1929
- Le petit Chose, MI, Signorelli, 1927; 1929; 1934; 1937; 1938; 1939; PA, Trimarchi, 1931
- Histoire d'un enfant. Le petit Chose (riduz.), Roma, Albrighi, Segati e C., 1928; 1932; 1936
- Port-Tarascon. Dernières aventures de l'illustre Tartarin, Roma, Albrighi, Segati, 1933; MI, Signorelli, 1940
- Tartarin de Tarascon, MI, Signorelli, 1928; 1932; 1934; To, SEI, 1940
- Tartarin de Tarascon (scelta), Roma, Albrighi, Segati e C., 1926; 2° ed., 1928; 3° ed. 1931; 1934
- Tartarin sur les Alpes, Roma, Albrighi, Segati e C., 1928
- Contes choisis, Roma, Albrighi, Segati e C., 1926; BS, Vannini, 1930
- DE COSTER Carlo, La légende d'Ulenspiegel, Roma, Albrighi, Segati, 1932
- DEMADE Pol, Contes inquiets (scelta), TO, Paravia, 1933
- DE MAISTRE Xavier
- La jeune Sibérienne, Avellino, Pergola, 1936
- Le lépreux de la cité d'Aoste et La jeune sibérienne, MI, Signorelli, 1924; 1927; 1930; 1935; 1936; 1939; TO, SEI, 1933; 1934; 1935
- Les prisonniers du Caucase, TO, SEI, 1931; 1935; 1939
- Les soirées de Saint-Pétersbourg (scelta), MI, Signorelli, 1928
- Voyage autour de ma chambre, FI, Le Monnier, 1924; 1925; MI, Signorelli, 1925; 1927
- DE SAINT-PIERRE
- La capanna indiana, Lanciano, Carabba, 1923
- La pietra d'Abramo, Lanciano, Carabba, 1923
- Paul et Virginie, MI, Signorelli, 1924; 1929

DESCARTES René

- Discorso del metodo, NA, Morano, 1938
- Discorso del metodo (trad.), FI, Barbera, 1936
- Meditazioni metafisiche (trad. e scelta), MI, Signorelli, 1936

DUMAS Alexandre

- Contes pour les grands et les petits enfants (scelta), MI, Signorelli, 1934; 1935
- Impressions de voyage en Suisse (scelta), MI, Signorelli, 1928
- Les trois mousquetaires (scelta), MI, Signorelli, 1932; 1940
- Le vicomte de Bragelonne (scelta), MI, Signorelli, 1934
- Vingt ans après (scelta), MI, Signorelli, 1933

ERCKMANN E., CHATRIAN A., Contes choisis, Roma, Albrighi, Segati e C., 1928

LA FARCE DE MAITRE PATELIN, TO, Petrini, 1929

FENELON

- Les aventures de Télémaque, et celles d'Aristonoüs, TO, Paravia, 1924; Les aventures de Télémaque, TO, SEI, 1929; 1934
- Dialogues des morts (scelta), MI, Signorelli, 1934
- Favole e racconti di Fénelon, MI, Signorelli, 1925; 1929; 1937
- Fables (scelta), TO, SEI, 1931
- L'éducation des filles, MI, Signorelli, 1932

FEUILLET Octave, Le roman d'un jeune homme pauvre, Roma, Albrighi, Segati, 1932

FLAUBERT Gustave

- Contes. Un cœur simple; La Légende de Saint Julien l'hospitalier, Rome, Albrighi, Segati, 1930
- Un cœur simple, TO, Paravia, 1931
- La légende de Saint Julien l'hospitalier, TO, Paravia, 1931
- Trois contes. Un cœur simple; La Légende de Saint Julien l'hospitalier; Hérodiade, MI, Signorelli, 1930

FRANCE Anatole, Le livre de mon ami, NA, Pironti, 1937

GAUTIER, Théophile

- Le capitaine Fracasse, TO, SEI, 1937

-Le capitaine Fracasse (extraits), Roma, Albrighi, Segati e C., 1925; MI, Signorelli, 1931

-Le nid de rossignols: contes choisis, TO, SEI, 1934;1935

GIRARDIN (DE) Émile, La joie fait peur, MI, Signorelli, 1936

#### GOLDONI

-Mémoires de Goldoni pour servir à l'histoire de sa vie et à celle de son théâtre, MI, Signorelli, 1930

-Pages choisies, MI, Signorelli, 1929

#### HUGO Victor

-L'art d'être grand-père (scelta), PA, Brangi, 1925; PA, Trimarchi, 1928; Roma, Albrighi, Segati, 1931

-L'art d'être grand-père (trad.)MI, Ancora, 1936

-Le capitaine du "Normandy" (segue: concorso permanente di traduzione), Città di Castello, Giacomini, 1929

-Les châtiments, TO, SEI, 1937

-Les Contemplations, MI, Signorelli, 1934

-Contes et récits en prose, LI, Gusti, 1933

-Le dernier jour d'un condamné, FI, Le Monnier, 1926

-Hernani, Roma, Albrighi, Segati, 1931

-La légende des siècles (scelta), MI, Signorelli, 1926; 1935; Roma, Albrighi, Segati e C., 1927; 1931; TO, SEI, 1930; 1933; Torre Pellice, Bottega della carta, 1931

-Liriche scelte, BO, Zanichelli, 1926; FI, Vallecchi, 1936

-Les misérables (scelta), Roma, Albrighi, Segati, 1929; 1936; MI, Signorelli, 1929; 1934

-Notre-Dame de Paris, éd. Réduite, Roma, Albrighi, Segati e C., 1939

-Le Rhin, MI, Signorelli, 1930; 1935

-Ruy Blas, Roma, Albrighi, Segati, 1929

-Chefs-d'oeuvre poétiques Roma, Albrighi, Segati, 1933

#### LABICHE Eugène

-La grammaire, Roma, Albrighi, Segati, 1929; 1936

-La poudre aux yeux. Les vivacités du capitaine Tic, Roma, Albrighi, Segati, 1930

-Le voyage de M. Perrichon, TO, SEI, 1931; 1933; 1934

LABICHE E., MARTIN E.

Le voyage de M. Perrichon, Roma, Albrighi, Segati e C., 1928, 1932

LA BRUYÈRE, Les caractères, MI, Signorelli, 1927

LA FAYETTE, La princesse de Clèves, MI, Signorelli, 1926

LA FONTAINE

-Fables, Roma, Albrighi, Segati e C., 1928; 1936; TO, Paravia, 1932

-Cent fables choisies, MI, Imperia, 1924; Fables choisies, TO, SEI, 1925; 1930; 1933; 1934; LI, Giusti, 1934; TO, Paravia, 1936; Fables choisies à l'usage des cours supérieurs des écoles moyennes, MI, Signorelli, 1929; 1933; 1936; 50 fables choisies, MI, Trevisini, 1933; Favole. Scelta delle più facili ad uso delle scuole medie inferiori, MI, Signorelli, 1934; Les fables, Roma, Albrighi, Segati e C., 1938

-Favole, VA, Cisalpino, 1924;

-Scelta delle più facili ad uso delle scuole medie inferiori, MI, Signorelli, 1932; 1936

LAMARTINE, Alphonse

-La chute de la monarchie française tiré de "L'Histoire des Girondins", TO, Paravia, 1934

-Les confidences, MI, Signorelli, 1932

-Graziella, FI, Le Monnier, 1924; MI, Signorelli, 1925; 1936; Lancia-  
no, Carabba, 1937

-Harmonies poétiques et religieuses, MI, Signorelli, 1927

-Jocelyn (scelta), Roma, Albrighi, Segati e C., 1927

-Lyriques choisies, TO, SEI, 1926; 1930; Chefs-d'oeuvre poétiques,  
Roma, Albrighi, Segati e C., 1928

-Le manuscrit de ma mère (scelta), MI, Signorelli, 1932

-Méditations poétiques (scelta), Roma, Albrighi, Segati e C., 1928

-Nouvelles méditations (scelta), MI, Signorelli, 1927

-Premières méditations poétiques. Pièces choisies, MI, Signorelli,  
1927; 1936

-Le tailleurs de pierres de Saint-Point, MI, Signorelli, 1930

-Le tailleurs de pierres de Saint-Point (scelta), TO, SEI, 1930

LA ROCHEFOUCAULD (De) François, *Réflexions morales ou maximes*, MI, Signorelli, 1936

LESAGE, *Histoire de Gil Blas de Santillane*, Roma, Albrighi, Segati, 1930

LOTI Pierre

-*Le roman d'un enfant*, NA, Pironti, 1938

-*Pêcheur d'Islande*, TO, Edit. Lib. Italiana, 1942

-*Pêcheur d'Islande (riduz.)*, Roma, Albrighi, Segati, 1935

MARBOT (baron de), *Mémoires (scelta)*, Roma, Albrighi, Segati, 1929

MARIVAUX Pierre, *Le jeu de l'amour et du hasard*, MI, Signorelli, 1932

MAUPASSANT Guy

-*Opere scelte*, FI, Vallecchi, 1924

-*Contes*, FI, Vallecchi, 1926; Roma, Albrighi, Segati e C., 1928; 1931; 1936

-*Contes choisis*, MI, Signorelli, 1926; 1928; PA, Trimarchi, 1931; TO, Paravia, 1936; PI, Nistri-Lischi, 1937; *Choix de contes*, MI, Signorelli, 1939

-*Lumières d'Italie. Pages de voyage*, MI, Signorelli, 1940

MERIMÉE Prosper

-*Colomba*, Roma, Albrighi, Segati e C., 1928; MI, Signorelli, 1938; TO, SEI, 1934; 1935; 1938; TO, Paravia, 1933; FI, Le Monnier, 1935

-*Colomba (scelta)*, MI, Signorelli, 1927

-*Contes. Mateo Falcone; La Vénus d'Ille; L'enlèvement de la redoute*, PI, Nistri Lischi, 1935

-*Contes choisis*, MI, Signorelli, 1933

MICHELET, *Ma jeunesse*, NA, Pironti, 1937

MISTRAL Frédéric, *Mémoires et récits choisis*, Roma, Albrighi, Segati, 1932; 1934; 1936

MOLIÈRE

-*L'amore medico (trad.)*, MI, Signorelli, 1925

-*L'avare*, MI, Signorelli, 1924; FI, Le Monnier, 1924; MI, Imperia, 1924; PA, Trimarchi, 1926; TO, SEI, 1933; 1935; TO, Paravia, 1937; MI, Albrighi, Segati e C., 1938



- L'avarò (trad.), LI, Giusti, 1924; TO, Paravia, 1924; 1932; MI, Signorelli, 1924; ME-Roma, Principato, 1924; TO, SEI, 1924; FI, Sansoni, 1924; 1925; Lanciano, Carabba, 1925; Macerata, Bisson e Leopardi, 1925; Roma, Albrighi, Segati e C., 1925; FI, Le Monnier, 1927
- Le bourgeois gentilhomme, MI, Signorelli, 1927; 1932; 1934; 1936; 1941; NA, Pironti, 1932; PA, Sandron, 1935
- Il borghese gentiluomo (trad.), TO, SEI, 1924; FI, La Voce, 1924; Lanciano, Carabba, 1924; FI, Vallecchi, 1924; NA, Rondinella, 1927; MI-VR, Mondadori, 1933
- Commedie scelte, MI-VR, Mondadori, 1930
- Don Juan, PA, Trimarchi, 1930
- La scuola delle mogli seguita da La critica della scuola delle mogli (trad.), FI, Le Monnier, 1926
- Les femmes savantes, MI, Signorelli, 1925; 1929; 1935; TO, Petrini, 1929; TO, SEI, 1934; TO, Paravia, 1934
- Le saccenti (trad.), FI, Le Monnier, 1927
- Le furberie di Scappino (trad.), FI, Sansoni, 1924; 1925; Le mariolerie di Scappino, TO, Paravia, 1925;
- Le malade imaginaire, MI, Signorelli, 1925; 1929; 1932; TO, SEI, 1925; 1930; 1933; Roma, Albrighi, Segati, 1932; LI, Giusti, 1936
- Le malade imaginaire (extraits), PA, Brangi, 1924
- Il malato immaginario (trad.), NA, Rondinella, 1925; MI-VR, Mondadori, 1932
- Le mariage forcé, Roma, Albrighi, Segati, 1932
- Le misanthrope, FI, Sansoni, 1925; MI, Signorelli, 1925; TO, Paravia, 1932
- Il misantropo (trad.), TO, Paravia, 1924; FI, La Voce, 1925; FI, Sansoni, 1925; NA, Casella, 1926
- Les précieuses ridicules, CT, STES, 1925; MI, Signorelli, 1925; 1927; 1935; PA, Trimarchi, 1925; TO, Paravia, 1931
- Le preziose ridicole (trad.), LI, Giusti, 1924; Lanciano, Carabba, 1926; Le preziose ridicole e il medico per forza, FI, Barbera, 1924;
- Le Tartufe, CT, soc. ed. Siciliana, 1926; MI, Signorelli, 1927;
- Tartuffo (trad.), FI, Le Monnier, 1924

## MONTESQUIEU

-Considérations sur les causes..., FI, Sansoni, 1925; MI-VA, tip. Nicola, 1925

-Grandeur et décadence des Romains, MI, Signorelli, 1926

MOREAU Hégésippe, Contes à ma sœur, TO, SEI, 1924; 3° ed., 1931; 1933; 1934; MI, Signorelli, 1938

## MUSSET Alfred de

-Barberine, MI, Signorelli, 1934

-Carmosine, TO, Paravia, 1933; 1936

-Fantasio, BS, Vannini, 1936

-Poésies choisies, MI, Albrighi, Segati e C., 1939

-Il faut qu'une porte soit ouverte ou fermée, MI, Signorelli, 1936; TO, Petrini, 1941

NERVAL (De) Gérard, La main enchantée, MI, Signorelli, 1936

## NODIER Charles,

-Contes de la veillée, MI, Signorelli, 1928

-Le chien de Brisquet, Città di Castello, Giacomini, 1929

## PASCAL Blaise

Pensées sur la religion, MI, Signorelli, 1926

PELLICO Silvio, Des devoirs des hommes (trad.), MI, Signorelli, 1935

## PERRAULT Charles

-Contes de ma mère l'oie, MI, Signorelli, 1926; 1934; 1936; 1938

-Contes (scelta), TO, SEI, 1930; 1933

## PERRAULT Charles et BEAUMONT

Favole francesi (trad.), Lanciano, Carabba, 1922

LE PETIT FRANÇAIS, Settimanale istruttivo e dilettevole, anno I, num. 1, TS, Tafuri, 1922

PIQUIER J., La dette de Nuki (segue: concorso permanente di traduzione), Città di Castello, Giacomini, 1929

RABELAIS, Gargantua et Pantagruel (brani), Roma, Albrighi, Segati e C., 1926

## RACINE

-Andromaque, MI, Signorelli, 1929; 1932; Roma, Albrighi, Segati, 1932

-Athalie, Mi, Signorelli, 1924; 1929; FI, Le Monnier, 1924; VA, Cisalpino, 1924; TO, SEI, 1928; 1930; 1933; 1934

-Athalie, (extraits), PA, Brangi, 1924

-Britannicus, MI, Signorelli, 1924; 1928; VA, Cisalpino, 1924; TO, SEI, 1932

-Esther, MI, Signorelli, 1924; 1934; 1937; FI, Le Monnier, 1935; TO, SEI, 1938

-Iphigénie, MI, Signorelli, 1926; 1938

-Phèdre, TO, Paravia, 1935

-Les plaideurs, MI, Signorelli, 1925; PA, Trimarchi, 1929

ROSTAND Edmond, Cyrano de Bergerac, TO, Paravia, 1936

## ROUSSEAU

-Emilio, o dell'educazione, Scelta, MI, Signorelli, 1938

-Confessions (scelta), MI, Signorelli, 1927

Le confessioni (scelta trad.)FI, Sansoni, 1925

SAINT-SIMON, Mémoires choisis, MI, Signorelli, 1931

## SAND George

-La Petite Fadette, PI, Nistri-Lischi, 1938; MI, Signorelli, 1935; TO, Paravia, 1935; BS, Vannini, 1935

-La mare au diable, MI, Signorelli, 1927; 1934; TO, SEI, 1940

-Les maîtres sonneurs, TO, Paravia, 1936

## SCRIBE Eugenio

-Le diplomate, Roma, Albrighi, Segati e C., 1928

-Mon étoile, MI, Signorelli, 1936

## SEGUR Sophie

-Mémoires d'un âne, MI, Signorelli, 1934; 1938

-Mémoires d'un âne (riduz.), Roma, Albrighi, Segati, 1934; 1936

SEVIGNÉ Marie, *Lettres choisies*, MI, Signorelli, 1926; TO, Paravia, 1936

SOUVESTRE Émile, *Un philosophe sous les toits*, TO, SEI, 1930; 1932

STAËL (Madame de), *Corinne ou l'Italie*, MI, Signorelli, 1929

STENDHAL, *La Chartreuse de Parme*, FI, Vallecchi, 1937

THIERS Adolphe, *Histoire du consulat et de l'empire*, FI, Sansoni, 1933

TÖPFER Rodolphe, *Nouvelles genevoises (scelta)*, MI, Signorelli, 1935

VERHAEREN Émile, *Les heures et d'autres poèmes*, MI, Signorelli, 1928; 1939

VERNE, Jules, *Le tour du monde en quatre-vingts jours*, TO, SEI, 1937; 1939

VEUILLOT Louis

-*Corbin et D'Abubecourt*, TO, SEI, 1933; 1934

-*Historiettes et fantaisies (scelta)*, TO, SEI, 1933; 1934

-*Lettres*, TO, SEI, 1936

-*Le parfum de Rome (scelta)*, TO, SEI, 1934; 1935

VIGNY (de) Alfred

-*Chatterton*, MI, Signorelli, 1928

-*Les destinées*, Roma, Albrighi, Segati, 1932

-*Poèmes*, Roma, Albrighi, Segati, 1932

-*Stello*, TO, Paravia, 1934

-*La vie et la mort du capitaine Renaud*, LI, Giusti, 1934

VOLTAIRE

-*Histoire de Charles XII, roi de Suède*, MI, Signorelli, 1933

-*Jeannot et Colin. Le blanc et le noir*, TO, Paravia, 1932

-*Zadig, ou la destinée*, TO, Paravia, 1932

-*Zaïre*, FI, Le Monnier, 1924; MI, Signorelli, 1927; TO, SEI, 1937

## Appendice 2

Case editrici manuali e letture di lingua francese						
regione	N. case editrici	città	Case editrici	n. titoli pubblicati	1923-30	1931-43
P I E M O N T E	25	Alessandria	Ferrari Occella c.	1 titolo		1
		Saluzzo	Bovo	4 titoli		4
		Torino	Casanova e c.	6 titoli	5	1
			Chiantore	7 titoli	6	1
			Druetto	1 titoli		1
			Ed. de l'erma	1 titolo		1
			<i>Ed. libraria italiana</i> <sup>8</sup>	3 titoli		3
			Eredi Botta	1 titolo	1	
			Foà	2 titoli		2
			Gili	1 titolo		1
			Lattes	10 titoli	10	
			<i>Paravia</i>	97 titoli	44	53
		<i>Petrini</i>	39 titoli	25	14	
		<i>S.E.I.</i>	147 titoli	43	104	
		Tip. Arduino	1 titolo	1		
		Tip. S. Giuseppe	1 titolo		1	
Artigianelli						
Novi Ligure	<i>Ed. Guide turistiche</i>	1 titolo		1		
Novara	Cattaneo	2 titoli	2			
Pinerolo	Chiantore-Mascardelli	3 titoli	3			
Biella	Magliola	2 titoli	1	1		
Casal Monferrato	Miglietta, Milano e c.	2 titoli		2		
Torre Pellice	Tip. Alpina	1 titolo		1		
	<i>tip. Bottega della carta</i>	6 titoli	3	3		
Chieri	Tip. Girardi	1 titolo	1			
Ivrea	Tip. viassone	3 titoli	3			

<sup>8</sup> Sono indicate in corsivo le case editrici che pubblicano non solo manuali per l'insegnamento della lingua francese ma anche classici francesi in edizione scolastica integrale o ridotta, in lingua francese, contesto a fronte o in traduzione.

<b>L O M B A R D I A</b>	<b>34</b>	Milano	Carrara	1	1	
		Ceschina	1		1	
		CETIM	1		1	
		Daverio	1	1		
		De Dominicis	1	1		
		Eridania	1		1	
		E.S.T.	9	2	7	
		Floritta	1	1		
		Garzanti	2		2	
		Hoepli	9	8	1	
		<i>Imperia</i>	2	2		
		La prora	1		1	
		<i>Mondadori</i>	13	3	10	
		Montuoro	2		2	
		Scuola cosmopolita	2		2	
			203	85	118	
		<i>Signorelli</i>	8		8	
		Sonzogno	1		1	
		Stab. Tip. Mozzi	1	1		
			1	1		
		<i>Tip. Nicola</i>	9		9	
		Treves	1	1		
		<i>Trevisini</i>	1		1	
		Un. stenogr. lombarda	1	1		
			1		1	
		Alba	1		1	
		Allegretti		3	1	
		Bietti			1	
		<i>Ancora</i>			1	
		Mantova	Ed. pratiche F.E.A.	3	5	5
					2	2
		Como	Nosedà	1	3	3
			Cavalleri	1	?	?
		Varese	Ed. pratiche FEA	5	1	2
	<i>Cisalpino</i>	7				
Brescia	<i>Vannini</i>	6				
	La Scuola	1				
Pavia	Ist. Pavese di arti grafiche	1				

T O S C A N A	18	Livorno	Belforte e c. Benvenuti e Cavaciocchi <i>Giusti</i>	1 1 26	1 18 1 13	1 8 1 9
		Firenze	<i>Barbera</i>	2	13	
			Bemporad	22		
			Gambi	1	3	
			Giannini	3	3	6
			<i>La voce</i>	3	19	4
			<i>Le Monnier</i>	23		
			Marzocco	1	1	
			Mealli e stianti	1		1
			Monsalvato	1		7
			La nuova italia	7	1	
			Salani	1	10	3
			<i>Sansoni</i>	13	2	3
Vallardi	5	4	4			
<i>Vallecchi</i>	8		5			
Pisa	<i>Nistri-Lischi</i>	5				
L A Z I O	18	Roma	Casa ed. poliglotta	1		1 1
			C.S.G.	1	1	
			Coll. Linguistiche	1	3	
			Duranti	3		1
			ENIT	1		1
			Ferri	1	1	
			Gazzoni	1	2	
			La speranza	2	1	
			Libr. Del Littorio	1	1	
			p. elle	1		2
			Pioda	2		1
			sc. Salesiana del libro	1	83	79
		<i>Albrighi, Segati e c.</i>	162	1		
ass. naz. Interessi del mezzogiorno	1	1	3			
Ausonia	1					
Isola del Liri (FR)	Macioce e Pisani Stab. tipografico	3	1			
Arpino (FR)	Soc. tip. arpinate	6	6			

EMI- LIA- ROMA- GNA	7	Reggio Emilia	Boiardi	4	3	1
		Bologna	Stab. Polig. Riuniti <i>Zanichelli</i> Cappelli	4	4	16
				23	7	10
				16	6	1
		Rimini	Capelli	1	1	6
Piacenza	Del Maino	1				
Modena	Soc. tip. modenese	6				
S I C I L I A	14	Palermo	Andò	4	5	4
			Boccone del povero	2		2
			<i>Brangi</i>	5		1
			Ciuni	1	4	
			I.R.E.S.	4	2	
			<i>Sandron</i>	5	1	
		Sc. salesiana del libro	1	14	14	
<i>Trimarchi</i>	28	1	1			
Vena	1	5	5			
Messina	D'anna	1	1	4		
	<i>Principato</i>	10	5	1		
Catania	Galatola	1				
	<i>S.T.E.S.</i>	9				
Bronte (CT)	Tip. sociale	1				
V E N E T O	6	Padova	Boscardin	1	1	2
			CEDAM	2		
			Libr. Gregoriana	1	1	1
		Tagliapietra	1		1	
Vicenza	Seminario vescovile	1	4	15		
Treviso	Longo e zoppelli	19				
ABRUZZO	2	Lanciano	<i>Carabba</i>	21	9	12
		L'Aquila	Vecchioni	1	1	



<b>C A M P A N I A</b>	<b>15</b>	Napoli	<i>Casella</i>	2	2	
			Ceccoli	1	1	
			De Simone	1		1
			Federico e Ardia	5	3	2
		<i>Morano</i>	3		3	
		Perrella	9	5	4	
		<i>Pironti</i>	26	2	24	
		Preisig	1	1		
		<i>Rondinella</i>	8	3	5	
		Rondinella e Ioffredo	1	1		
		Soc. Ed. Dante Alighieri			1	
		Pompei	Sc. Tip. pontificia	1	1	5
						1
		Avellino	Gemelli	1		
			<i>Tip. Pergola</i>	6		
		Castellamare di Stabia	Tip. Lanzaro	1		
<b>CALA- BRIA</b>	<b>1</b>	Palmi	Tip. Genovesi e figli	1		1
<b>FRIULI- VENE- ZIA GIULIA</b>	<b>4</b>	Trieste	Tip. Il delfino	1		1
			Ed. libraria	2		2
			Stab.tip. nazionale	1		1
		Udine	Casa ed. idea	1		1
<b>LIGU- RIA</b>	<b>3</b>	Genova	Tip. Don Bosco	1		1
			Drocchi	1		1
			Ed. salesiana	2		2
<b>P U G L I A</b>	<b>7</b>	Bari	Fratelli Fusco	1	1	
			Macrì	1		1
			Soc. ed. tip.	1		1
			Casini	1	1	
		Palo del colle	Liantonio	1		1
						1
		Putignano	De Robertis	1		1
			De Robertis e figli	1		

U M B R I A	6	Città di Castello	<i>Giacomini</i> Il solco Lapi Tip. Leonardo da Vinci	7 3 2 1	7 1 2	2  1 2 1
		Perugia	Grafica S.A. Guerriero guerra	2 1		
MAR- CHE	2	Ascoli Pi- ceno Macerata	Cardi <i>Bisson e Leopardi</i>	1 1	1 1	

### Appendice 3.

Regione	Editori
Lombardia	34
Piemonte	25
Lazio	18
Toscana	18
Campania	15
Sicilia	14
Emilia-Romagna	7
Puglia	7
Veneto	6
Umbria	6
Friuli-Venezia Giulia	4
Liguria	3
Abruzzo	2
Marche	2
Calabri	1



